

COMUNE DI VIGONE

Città Metropolitana di Torino

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2025

IL REVISORE UNICO
Dott. Antonio GALIMI

Sommario

1. INTRODUZIONE	2
1.1. Verifiche preliminari	3
2. CONTO DEL BILANCIO	8
2.1. Il risultato di amministrazione	8
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024	9
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	10
2.4. Verifica degli equilibri	11
2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025	12
2.6. Analisi della gestione dei residui	15
2.7. Servizi conto terzi e partite di giro	18
3. GESTIONE FINANZIARIA	18
3.1. Fondo di cassa	18
3.2. Tempestività pagamenti	19
3.3. Analisi degli accantonamenti	21
3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità	21
3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate	21
3.3.3. Fondo anticipazione liquidità	22
3.4. Fondi spese e rischi futuri	22
3.4.1. Fondo contenzioso	22
3.4.2. Fondo indennità di fine mandato	22
3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali	23
3.4.4. Fondo obiettivi finanza pubblica	23
3.4.5. Altri fondi e accantonamenti	24
3.5. Analisi delle entrate e delle spese	24
3.5.1. Entrate	24
3.5.2. Spese	28
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	32
4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	33
4.2. Strumenti di finanza derivata	35

5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	35
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	36
6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	36
6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	36
6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	36
6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	36
7. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	37
8. PNRR E PNC	39
9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	40
10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	40
11. CONCLUSIONI	40

Comune di VIGONE

Organo di revisione

Verbale n. 06 del 31 marzo 2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Vigone che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Vigone, lì 31 marzo 2026

IL REVISORE UNICO
Dott. Antonio GALIMI

1. Introduzione

Il sottoscritto Antonio Galimi **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 29 del 28/11/2023;

◆ accesso presso l'Ente in data 31/03/2026 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvati con delibera della giunta comunale n. 36 del 19/03/2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2026-2028 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 45 del 29/11/2017;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento: statistico e con attenzione ai valori significativi come risulta dalle verifiche di cassa;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai responsabili di settore;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2025
Variazioni di bilancio totali	n. 18
di cui variazioni di Consiglio	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 176 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 4
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. 0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 4

◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 5067 abitanti.

L'Ente non è in dissesto;

L'Ente non ha in corso una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;

L'Ente:

- non è istituito a seguito di processo di fusione per unione;
- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- non è terremotato;
- non è alluvionato;
- non partecipa all'Unione dei Comuni;
- partecipa al Consorzio Acea Pinerolese e al Consorzio Intercomunale per i Servizi Sociali.;

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP
- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità "Preconsuntivo";
- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013; si dà atto che il revisore non ha fatto rilievi alla Corte dei conti e all'organo di controllo interno;
- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art.187 co. 3-*bis* del TUEL salvo quanto previsto dall'art.18-*bis* del D.I. 113/2024;
- l'Ente non ha in essere operazioni economiche in cui ricorrono congiuntamente i requisiti di cui all'art. 174 del vigente Codice dei contratti e pertanto riconducibili al partenariato pubblico privato come definito nel Libro IV del Codice
- nel caso di lavori pubblici di somma urgenza, sono state rispettate le tempistiche stabilite al riguardo dall'art. 191 co. 3 del TUEL, anche alla luce di eventuali deroghe previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile;

Relativamente ai lavori di somma urgenza si rileva quanto segue:

- la deliberazione C.C. n. 18 del 05-06-2025 ad oggetto: "Emergenza piogge del 16-18 aprile 2025 – Riconoscimento del debito fuori bilancio per lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 191, comma 3, e dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - CUP: H18H25000510004" è stata inviata alla Procura regionale della Corte dei conti competente per territorio e il protocollo risulta essere CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_PIE - SCPIE - 0004534 - Ingresso - 12/06/2025 - 15:28;
- la deliberazione C.C. n. 20 del 10-07-2025 ad oggetto:" Emergenza piogge del 20 maggio 2025 – Riconoscimento del debito fuori bilancio per lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 191, comma 3, e dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - CUP: H18H25000620002 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025/2027 – Terza variazione – Approvazione" è stata inviata alla Procura regionale della Corte dei conti competente per territorio e il protocollo risulta essere CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_PIE - SCPIE - 0005404 - Ingresso - 19/07/2025 - 10:57;
- trasmissione degli atti all'ANAC in data 04/07/2025 tramite il portale Traspare per gli affidamenti alle ditte: Rubiano Claudio (16-18 aprile 2025) per €- 10.000,00 I.V.A. compresa e Costrade S.r.l. (20 maggio 2025) per € 16.043,00 I.V.A. compresa;
- trasmissione degli atti all'ANAC, relativi agli affidamenti in somma urgenza ai sensi art.140 comma 10 D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. (già art. 163 del D.Lgs. n.50/2016) – evento alluvionale

del 20 maggio 2025 - CUP: H18H25000620002 – CIG: B78A77FCAD – CIG: B78A815877, tramite email certificata con prot. n. 8538 del 29/07/2025.

- nel corso dell'esercizio 2025, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 30/01/2026, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente e l'Organo di revisione si esprime in tale sede in maniera favorevole alla loro approvazione;

- l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili, con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 05/02/2026;

- laddove, ne ricorre la fattispecie, l'Ente ha reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;

- l'Ente ha predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2025 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025).

-l'Ente ha raggiunto i propri obiettivi di servizio;

- l'Ente non rientra tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 - Allegato A;

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

Relazione del Revisore Unico in merito ai conti degli agenti contabili anno 2025

Richiamato l'art. 139, c. 2 del codice della giustizia contabile (D.Lgs. n.174 del 26.08.2016) che così recita: "L'amministrazione individua un responsabile del procedimento che, espletata la fase di verifica o controllo amministrativo previsti dalla vigente normativa, entro trenta giorni dalla approvazione, previa parificazione del conto, lo deposita, unitamente alla relazione degli organi di controllo interno, presso la sezione giurisdizionale territorialmente competente";

Premesso che:

- l'art. 93, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che: "il Tesoriere ed ogni altro Agente Contabile, che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni

degli Enti Locali, devono rendere il conto della loro gestione e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei conti, secondo le norme e le procedure previste dalle leggi vigenti”;

- l’art. 233, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 prevede che: “Entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell’esercizio finanziario, l’economista, il consegnatario dei beni e altri soggetti di cui all’art. 93, comma 2 sopra richiamato, rendono il conto della propria gestione al Comune, che lo trasmette alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti entro 60 giorni dall’approvazione del Rendiconto di gestione”;

- il paragrafo 4.2 dell’allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, richiamando le norme di cui ai punti precedenti, stabilisce che: “Gli incaricati della riscossione assumono la figura di agente contabile e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei Conti, a cui devono rendere il conto giudiziale, previa formale parificazione, per il tramite dell’amministrazione di appartenenza, che vi provvede entro 60 giorni dall’approvazione del rendiconto della gestione insieme con la trasmissione del conto del tesoriere. Agli stessi obblighi sono sottoposti tutti coloro che, anche senza legale autorizzazione, si ingeriscono, di fatto, negli incarichi attribuiti agli agenti anzidetti.”;

- il Capo III – Controlli Interni agli artt. 147, 147-bis, 147-ter, 147-quater e 147-quinquies del D.Lgs 267/2000 c.d. Testo Unico degli Enti Locali individua in modo puntuale le diverse tipologie di controlli interni;

- l’articolo 147-bis del D.Lgs. 267/2000 prevede che “Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell’atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa.”

- l’articolo 239 del D. Lgs. 267/2000 in ordine alle funzioni dell’organo di revisione prevede che lo stesso (lett. c) vigili “sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all’acquisizione delle entrate, all’effettuazione delle spese, all’attività contrattuale, all’amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità” e che effettui (lett. f) le “verifiche di cassa di cui all’articolo 223”;

- i principi di vigilanza e controllo dell’Organo di revisione degli Enti Locali emanati nel febbraio 2019 dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili che al punto 8.4.3 testualmente recitano: "L'Organo di revisione deve verificare, secondo quanto disposto dall' art. 138 del D.lgs. 26/8/2016 n.174 (codice di giustizia contabile), che l'ente locale abbia provveduto a comunicare alla sezione giurisdizionale territorialmente competente della Corte dei conti i dati identificativi relativi ai soggetti nominati agenti contabili e tenuti alla resa di conto giudiziale. L'Organo di revisione deve verificare che l'ente locale, come richiesto dall'art. 139 del citato D.lgs. n. 174/2016, abbia individuato un responsabile del procedimento che, espletata la fase di verifica o controllo amministrativo previsti dalla vigente normativa, provveda al deposito presso la sezione giurisdizionale territorialmente competente unitamente alla relazione degli organi di controllo interno. Nel caso in cui l'Organo di revisione rilevi la presenza di agenti contabili "di fatto" invita l'ente locale a procedere alla regolarizzazione formale, anche mediante l'individuazione quale agente contabile di diritto mediante l'adozione di un apposito provvedimento."

Richiamato il regolamento di contabilità approvato con delibera dell’organo consiliare n. 45 del 29/11/2017;

Atteso che il Responsabile del Settore Finanziario è il soggetto tenuto alla parificazione ed al deposito dei conti giudiziali presso la Corte dei conti;

Considerato che il TUEL ed i principi di vigilanza non disciplinano e non individuano l'organo di revisione nell'ambito dei controlli interni;

Verificato che:

- gli agenti contabili sono stati regolarmente nominati e sono iscritti nell'anagrafe degli agenti di cui all'art. 138 del D. Lgs. 174/2016;
- gli agenti contabili hanno presentato il loro conto sui modelli approvati con DPR 194/1996 nei termini e nei modi di cui all'articolo 139 comma 1 del D. Lgs. 174/2016 e dall'art. 233 del TUEL;
- il responsabile del Settore finanziario con determinazione n. 170 del 06/03/2026 ha provveduto ad approvare e parificare i conti degli agenti contabili, interni ed esterni, relativi all'esercizio 2024, attestandone la correttezza e la corrispondenza alle scritture contabili dell'Ente;
- l'organo di revisione ha provveduto nei termini di legge alle verifiche di cassa di propria competenza, e precisamente con i verbali: n. 07 del 10/04/2025 1° trimestre 2025; n. 14 del 25/07/2025 2° trimestre 2025; n. 20 del 09/10/2025 3° trimestre 2025; n. 01 del 09/01/2026 4° trimestre 2025 e che non sono state rilevate irregolarità;

Preso atto che i conti degli agenti contabili così come la determinazione di cui sopra saranno approvati dal Consiglio comunale in sede di approvazione del Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2025;

Dato atto che il responsabile del Settore Finanziario dovrà provvedere al deposito del conto tramite l'inserimento di ciascuna resa dei conti nell'applicativo SiReCo della Corte dei conti;

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un avanzo disponibile di euro 1.400.128,53.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha indicato nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi (c/competenza e c/residui) incassati alla data del 31/12/2025 in conti postali e bancari

Nei residui attivi sono compresi euro 331.311,45 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.222.345,54	€ 1.405.260,97	€ 1.400.128,53
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 672.879,60	€ 606.446,37	€ 708.399,17
Parte vincolata (C)	€ 139.987,85	€ 68.058,15	€ 284.476,09
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 1.195,20	€ 1.195,20	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 408.282,89	€ 729.561,25	€ 407.253,27

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata				Totale parte destinata agli investimenti	Totali	
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente			Totale parte vincolata
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	591.149,79											591.149,79
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	0,00	0,00							0,00
Utilizzo parte vincolata						976,22	38.956,26	0,00	0,00	39.932,48		39.932,48
Utilizzo parte destinata agli investimenti											1.195,20	1.195,20
Totale delle parti utilizzate	591.149,79	0,00	0,00	0,00	0,00	976,22	38.956,26	0,00	0,00	39.932,48	1.195,20	632.277,47
Totale delle parti non utilizzate	138.411,46	576.146,37	0,00	30.300,00	606.446,37	28.125,67	0,00	0,00	0,00	28.125,67	0,00	772.983,50
Totali	729.561,25	576.146,37	0,00	30.300,00	606.446,37	29.101,89	38.956,26	0,00	0,00	68.058,15	1.195,20	1.405.260,97
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:												

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 1.132.080,88
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 335.557,77
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 1.423.094,10
SALDO FPV	-€ 1.087.536,33
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 244.203,44
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 353.319,50
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 59.439,07
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 49.676,99
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 1.132.080,88
SALDO FPV	-€ 1.087.536,33
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 49.676,99
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 632.277,47
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 772.983,50
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 1.400.128,53

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2025

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale e dalla gestione finanziaria, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		433.875,89
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	98.373,18
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	32.309,12
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		303.193,59
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	3.579,62
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		299.613,97
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		242.946,13
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	221.816,79
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		21.129,34
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		21.129,34
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		676.822,02
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		98.373,18
Risorse vincolate nel bilancio		254.125,91
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		324.322,93
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		3.579,62
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		320.743,31

2.4. Verifica degli equilibri

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. (obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 785, legge n. 207/2024)

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 676.822,02
- W2 (equilibrio di bilancio): € 324.322,93
- W3 (equilibrio complessivo): € 320.743,31

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato al piano dei conti U.1.04.01.01.020 i contributi alla finanza pubblica per il 2025 richiesti dall'art. 1, co. 853 della legge n. 178/2020 e dall'art. 1, co. 535 della legge n. 213/2023.

2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento: criterio della significatività finanziaria

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024 anche alla luce del d.lgs. n. 36/2023 e come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ 80.028,00	€ 142.029,53
FPV di parte capitale	€ 255.529,77	€ 1.281.064,57
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 120.598,36	€ 80.028,00	€ 142.029,53
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ 5.230,00	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 61.012,34	€ 58.221,52	€ 74.695,72
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ 59.586,02	€ 16.576,48	€ 67.333,81
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	74.695,72
Trasferimenti correnti	-
Incarichi a legali	20.281,03
Altri incarichi	47.052,78
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	-
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	-
Altro(**)	-
Totale FPV 2025 spesa corrente	142.029,53

** specificare

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2026, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025) del Principio contabile della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

a) vincolato

b) destinato ad investimenti

c) libero

- le anticipazioni PNRR per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute non hanno generato FPV in quanto l'Ente ha anticipato il 90% delle spese sostenute;

- nell'avanzo vincolato non sono presenti risorse derivanti dal PNRR.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 45.690,41	€ 255.529,77	€ 1.281.064,57
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 45.690,41	€ 255.529,77	€ 758.188,58
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ 522.875,99

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie è la seguente: NON RICORRE LA FATTISPECIE.

2.6. Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 19 del 26/02/2026 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n. 04 del 24/02/2026).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui attivi e passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 19 del 26/02/2026 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 1.952.645,52	€ 1.096.434,26	€ -	-€ 856.211,26
Residui passivi	€ 1.085.958,01	€ 919.500,80	€ -	-€ 166.457,21

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 335.613,41	€ 30.915,67
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 17.289,39	€ 28.258,90
Gestione servizi c/terzi	€ 416,70	€ 264,50
MINORI RESIDUI	€ 353.319,50	€ 59.439,07

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è stata effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2025						
	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totali
Titolo I	€ 17.632,62	€ 92.161,87	€ 99.406,34	€ 140.540,91	€ 576.034,27	€ 925.776,01
Titolo II	€ -	€ 4.926,15	€ -	€ 18.121,94	€ 176.391,20	€ 199.439,29
Titolo III	€ 14.921,92	€ 16.580,50	€ 47.924,18	€ 40.494,91	€ 159.425,39	€ 279.346,90
Titolo IV			€ 57.005,82	€ 194.708,14	€ 69.200,88	€ 320.914,84
Titolo V						€ -
Titolo VI						€ -
Titolo VII						€ -
Titolo IX	€ 724,34	€ 602,95	€ 770,03	€ 572,58	€ 872,19	€ 3.542,09
Totali	€ 33.278,88	€ 114.271,47	€ 205.106,37	€ 394.438,48	€ 981.923,93	€ 1.729.019,13

Analisi residui passivi al 31.12.2025						
	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	€ 4.087,81	€ 9.669,09	€ 19.357,29	€ 30.739,01	€ 488.991,09	€ 552.844,29
Titolo II	€ 15.317,39	€ 9.374,33	€ 6.645,48	€ 9.446,82	€ 94.065,09	€ 134.849,11
Titolo III						€ -
Titolo IV					€ 54.030,01	€ 54.030,01
Titolo V						€ -
Titolo VII	€ 724,34	€ 604,68	€ 772,24	€ 279,66	€ 51.352,86	€ 53.733,78
Totali	€ 20.129,54	€ 19.648,10	€ 26.775,01	€ 40.465,49	€ 688.439,05	€ 795.457,19

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui conservati al 31.12.2025 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2025
IMU/TASI recupero evasione	Residui iniziali	25.215,76	58.082,32	106.831,65	111.933,15	118.491,30	128.690,39	96.328,39	84.325,87
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	26.928,28	18.261,45	12.146,91	19.015,08	16.436,10		
	Percentuale di riscossione	0,00	46,36	17,09	10,85	16,05	12,77		
TIA/TARI ordinaria	Residui iniziali	210.055,26	293.550,69	291.487,58	300.752,39	377.078,08	417.630,78	276.052,98	189.924,45
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	127.177,01	82.929,45	68.654,33	117.233,67	94.625,21		
	Percentuale di riscossione	0,00	43,32	28,45	22,83	31,09	22,66		
TARSU/TIA/TARI/TARES recupero evasione	Residui iniziali	181.404,42	168.547,68	160.851,53	149.388,85	139.407,52	39.033,76	211.921,54	201.367,85
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	7.696,15	7.873,22	9.981,33	10.107,02	19.335,05		
	Percentuale di riscossione	0,00	4,57	4,89	6,68	7,25	49,53		
Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)	Residui iniziali	0,00	0,00	915,24	714,00	810,70	2.730,80	3.602,26	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	815,94	714,00	810,70	2.424,80		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	89,15	100,00	100,00	88,79		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	11.768,47	32.629,36	47.767,92	70.778,92	89.944,90	116.214,22	156.741,56	101.321,87
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	8.445,32	9.477,71	12.488,65	18.093,91	24.266,37		
	Percentuale di riscossione	0,00	25,88	19,84	17,64	20,12	20,88		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	1.495,77	5.787,34	11.555,18	11.742,62	16.133,98	15.427,84	11.966,75	11.768,77
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	1.414,32	187,44	374,88	4.766,24	4.130,75		
	Percentuale di riscossione	0,00	24,44	1,62	3,19	29,54	26,77		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

2.7. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€ 1.889.660,69
- di cui conto "istituto tesoriere"	€ 6.764,49
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€ 1.896.425,18
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€ 1.889.660,69

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 380.306,56	€ 874.131,23	€ 1.889.660,69
di cui cassa vincolata	€ 263.773,00	€ 172.550,73	€ 619.446,13

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha adottato entro il 28/2/2025 il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6 co.1 Dl.155/2024;

- ha aggiornato il piano durante l'esercizio 2025.

Nel corso del 2025 il Comune di Vigone non ha fatto ricorso ad anticipazione di Tesoreria nonostante la procedura sia stata attivata con il Tesoriere e fosse consentita per un importo massimo di € 933.467,64, nei limiti dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di entrata di Bilancio, ai sensi dell'art.1, comma 738, della legge 208/2019.

	2023	2024	2025
Importo dell'anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dell'art. 222 del TUEL	0,00	934.218,00	0,00
Somma delle entrate da anticipazioni di tesoreria (Titolo 7, tipologia 100)	0,00	581.730,16	0,00
Somma delle uscite per chiusura anticipazioni di tesoreria (Missione 60 - Programma 01 - Titolo 5)	0,00	581.730,16	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	64	0,00
Importo medio della anticipazione giornaliera utilizzata (calcolo automatico dato da sommatoria anticipazioni concesse/giorni di utilizzo)	0,00	9.089,53	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	950,55	0,00
<i>*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa</i>			
Destinazione incassi vincolati a spese correnti (art. 195 co. 2 TUEL)			
	2023	2024	2025
Somma ordini di pagamento, a regolarizzazione delle carte contabili, per l'importo degli incassi vincolati che sono stati destinati alla copertura di spese correnti U.7.01.99.06.001	0,00	335.813,42	0,00
Somma reversali di incasso, a regolarizzazione delle carte contabili, di importo pari alla spesa E.9.01.99.06.001	0,00	335.813,42	0,00
Reintegro incassi vincolati			
	2023	2024	2025
Somma ordini di pagamento, a regolarizzazione delle carte contabili, per l'importo degli incassi vincolati che sono stati destinati alla copertura di spese correnti U.7.01.99.06.002	0,00	335.813,42	0,00
Somma reversali di incasso, a regolarizzazione delle carte contabili, di importo pari alla spesa E.9.01.99.06.002	0,00	335.813,42	0,00
Utilizzo entrate vincolate			
	2023	2024	2025
Giorni di utilizzo delle entrate vincolate	0,00	102	0,00
Importo medio giornaliero dei fondi vincolati utilizzati (calolo automatico dato da sommatoria U.7.01.99.06.001/giorni di utilizzo)	0,00	3.292,29	0,00
Importo dei fondi vincolati non reintegrati al 31/12 (somme da incassare su E.9.01.99.06.002)	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025.

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2025 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive, non ricorrendone il caso.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI

-l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- l'Ente ha rispettato i termini di pagamento previsti dalla legge;

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

- che l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare:

- indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) -10,98 giorni
- tempo medio ponderato di pagamento (annuale) 19,02 giorni
- tempo medio ponderato di ritardo (annuale) -10,97 giorni

- che l'ente non versa in una delle ipotesi previste dall'art. 1, co. 868, della legge n. 145 del 2018 (non ha provveduto a pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti, ai sensi all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ovvero ad alimentare la piattaforma elettronica dei crediti commerciali, con le comunicazioni di cui all'art. 1, co. 867, della legge n. 145/2018 e con le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture).

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha calcolato il FCDE rispettando la metodologia di cui all'esempio 5 del principio contabile 4/2.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi: capitoli;

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;

- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 602.842,48

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 75.022,84 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
- 4) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti;
- 5) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 157.639,47, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero;

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che non risultano società controllate/partecipate a conoscenza dall'Ente che hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2025 e nei due precedenti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art. 1, comma 551 della legge 147/2013, non ricorrendo la fattispecie.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016, non ricorrendo la fattispecie.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 e

alla luce del documento “La crisi nelle società pubbliche tra TUSP e CCII” pubblicato dall'Osservatorio Enti Pubblici e Società partecipate del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili.

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi da contenzioso per euro 8.579,62, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

L'Organo di revisione ha verificato che la ricognizione puntuale del contenzioso esistente al 31/12/2025 a carico dell'ente è stata effettuata tenuto conto delle indicazioni del principio contabile OIC 31, come da deliberazione della Giunta comunale n. 33 del 12/03/2026.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso rispetto al valore del contenzioso al 31/12/2025, l'Organo di revisione ritiene adeguato l'accantonamento.

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 10.050,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 4.335,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 14.385,00

Le quote accantonate risultano congrue.

3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2025 pari a euro 0,00

L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2025, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, ritiene adeguata la conservazione dei residui.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2025 si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello dell'esercizio 2024; (alla data del 31.12 di ciascuno dei predetti anni il debito residuo sé pari a € 0,00)
- l'Ente ha allegato l'indicatore di ritardo annuale (IRP) di n -5,42 giorni e tale indicatore è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co.859 lett. b) L.145/2018).

DATI PER FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI 2024	Importo
Debito commerciale residuo anno 2024	0,00
Debito commerciale residuo anno 2023	0,00
Totale fatture ricevute anno 2024	1.803.059,67
Indicatore di ritardo anno 2024	-5,42
Stanzamenti di spesa per acquisto di beni e servizi anno 2025 (Macroaggregato 1.3)	1.218.303,90
Stanzamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione ESCLUSI dall'importo sopra indicato (art.1, co. 863, legge 145/2018)	288.025,27
Importo accantonato in sede di bilancio 2025	0,00
Importo accantonato in sede di rendiconto 2025	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio 2025 ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 0,00;

3.4.4 Fondo obiettivi finanza pubblica

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha concorso agli obiettivi di finanza pubblicati fissati per il 2025 dalla legge n. 178/2020, art.1 co.820 legge n. 213/2023, art.1 co.533 legge n. 207/2024, art.1 co.784.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, con riferimento al Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025.:

- ha fatto confluire l'importo iscritto nel bilancio di previsione 2025 (missione 20, programma 3, voce U.1.10.01.07.001) nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti;
- ha correttamente compilato l'allegato a/1 al rendiconto secondo le indicazioni del principio contabile 4/1 del d.lgs. 118/2011.

3.4.5 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che le quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali sono congrue.

L'Organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti relativo al fondo per il versamento a CSEA/ARERA delle componenti perequative TARI pari ad € 21.085,07

L'Organo di revisione ha verificato che non sono stati disposti accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili, non sussistendone i presupposti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel risultato di amministrazione non ha accantonato la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2025 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet, non sussistendo l'applicazione di tale istituto contabile.

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.601.000,00	2.629.702,82	2.589.716,85	99,57	98,48
Titolo 2	741.713,52	781.949,97	396.498,32	53,46	50,71
Titolo 3	785.994,00	759.109,56	747.655,38	95,12	98,49
Titolo 4	2.899.993,14	4.282.679,15	2.333.868,75	80,48	54,50
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.028.700,66	8.453.441,50	6.067.739,30	86,33	71,78

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.639.581,00	2.729.531,05	2.746.290,20	104,04	100,61
Titolo 2	651.127,06	767.558,08	599.188,80	92,02	78,06
Titolo 3	559.846,00	645.742,71	641.175,91	114,53	99,29
Titolo 4	2.033.959,41	2.253.842,42	993.269,07	48,83	44,07
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.884.513,47	6.396.674,26	4.979.923,98	84,63	77,85

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.717.373,02	2.841.693,14	2.849.831,36	104,87	100,29
Titolo 2	624.355,17	617.986,99	570.373,73	91,35	92,30
Titolo 3	559.364,00	786.992,56	777.499,25	139,00	98,79
Titolo 4	530.538,45	4.166.716,27	3.126.541,29	589,31	75,04
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.431.630,64	8.413.388,96	7.324.245,63	165,27	87,05

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	<i>Gestione diretta con servizi di supporto</i>	<i>Agente nazionale delh riscossione (art 3 del d.l. n. 203/2005 c art 2 d.l n 193/2016)</i>
TARSU/TIA/TARI/TARES	<i>Gestione diretta con servizi di supporto</i>	<i>Agente nazionale delh riscossione (art 3 del d.l. n. 203/2005 c art 2 d.l n 193/2016)</i>
Sanzioni per violazioni codice della strada	<i>Gestione diretta</i>	<i>Agente nazionale delh riscossione (art 3 del d.l. n. 203/2005 c art 2 d.l n 193/2016)</i>
Fitti attivi e canoni patrimoniali	<i>Gestione diretta</i>	<i>Agente nazionale delh riscossione (art 3 del d.l. n. 203/2005 c art 2 d.l n 193/2016)</i>
Proventi acquedotto	<i>Società in house providing pluripartecipata (art 52 co 5 lett b) del d.lgs n 446/1997 e Sentenza Corte di Cassazione n 456/2015)</i>	<i>Società in house providing pluripartecipata (art 52 co 5 lett b) del d.lgs n 446/1997 e Sentenza Corte di Cassazione n 456/2015)</i>
Proventi canoni depurazione	<i>Società in house providing pluripartecipata (art 52 co 5 lett b) del d.lgs n 446/1997 e Sentenza Corte di Cassazione n 456/2018)</i>	<i>Società in house providing pluripartecipata (art 52 co 5 lett b) del d.lgs n 446/1997 e Sentenza Corte di Cassazione n 456/2018)</i>

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono diminuite di Euro 14.833,11 rispetto a quelle dell'esercizio 2024 per i seguenti motivi: minori versamenti spontanei da parte dei contribuenti

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accertato l'IMU 2025 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono aumentate di Euro 1.314,61 rispetto a quelle dell'esercizio 2024 per i seguenti motivi: deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 03.06.2024 con la quale è stata effettuata la presa d'atto del Piano Finanziario TARI del Comune di Vigone – aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) approvato con deliberazione dell'assemblea del Consorzio ACEA Pinerolese n. 01 del 26.04.2024, in ottemperanza delle disposizioni ARERA.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto a rilevare il credito verso l'utenza relativo alla componente perequativa TARI tra le entrate di parte corrente del Titolo III, in apposita posta separata rispetto alla TARI ordinaria, in conformità a quanto previsto dall'Allegato 13/1 al d.lgs. n. 118/2011 (art. 15, comma 2);

- l'accertamento della componente perequativa è stato effettuato secondo il criterio della competenza finanziaria potenziata, rilevando il credito nell'esercizio di maturazione, in coerenza con i principi contabili applicati (Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011);

- l'Ente, con riferimento alla correlata obbligazione potenziale di riversamento alla CSEA nell'esercizio successivo ("anno a+1"), ha provveduto ad accantonare l'importo corrispondente nella riga B del risultato di amministrazione.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2023	2024	2025
Accertamento	€ 170.273,59	€ 163.749,06	€ 310.982,69
Riscossione	€ 170.273,59	€ 163.749,06	€ 310.982,69

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2023	€ -	3.353.303,00	0
2024	€ -	3.452.442,01	0
2025	€ -	3.571.280,27	0

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	2023	2024	2025
accertamento	€ 80.000,00	€ 103.418,00	€ 100.975,60
riscossione	€ 47.993,19	€ 60.416,58	€ 41.041,44
%riscossione	59,99	58,42	40,64

<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	2023	2024	2025
accertamento	€ -	€ -	€ 11.842,95
riscossione	€ -	€ -	€ 8.391,60
%riscossione	-	-	70,86

La quota vincolata risulta destinata come segue:

<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	Accertamento 2025
Sanzioni Codice della Strada	€ 100.975,60
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 37.185,10
entrata netta	€ 63.790,50
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 31.895,25
% per spesa corrente	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	Accertamento 2025
Sanzioni Codice della Strada	€ 11.842,95
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 3.451,35
entrata netta	€ 8.391,60
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 4.195,80
% per spesa corrente	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono aumentate di Euro 30.798,87 rispetto a quelle dell'esercizio 2024 per i seguenti motivi: fitti di terreni agricoli, adeguamento istat contratti e maggiore canone unico temporaneo.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto
			Competenza	2025
			Esercizio 2025	2025
Recupero evasione IMU	€ 100.636,49	€ 95.453,86	€ 12.495,00	€ 84.325,87
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 81.263,94	€ 34.536,96	€ 55.498,78	€ 201.367,85
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 181.900,43	€ 129.990,82	€ 67.993,78	€ 285.693,72

Nel 2025, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che la riscossione del concessionario è avvenuta direttamente sul conto di tesoreria dell'Ente locale.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 332.268,71	
Residui riscossi nel 2025	€ 35.771,15	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 75.928,39	
Residui al 31/12/2025	€ 220.569,17	66,38%
Residui della competenza	€ 87.680,76	
Residui totali	€ 308.249,93	
FCDE al 31/12/2025	€ 285.693,72	92,68%

3.5.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	3.762.581,52	3.873.919,08	3.473.901,36	92,33	89,67
Titolo 2	3.170.769,14	4.925.696,79	2.574.162,21	81,18	52,26
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.933.350,66	8.799.615,87	6.048.063,57	87,23	68,73

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	3.544.389,58	3.901.186,60	3.532.450,01	99,66	90,55
Titolo 2	2.245.599,01	2.783.201,41	1.339.135,43	59,63	48,11
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.789.988,59	6.684.388,01	4.871.585,44	84,14	72,88

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	3.864.130,51	4.196.135,45	3.713.310,40	96,10	88,49
Titolo 2	548.131,65	5.442.553,75	4.159.432,64	758,84	76,42
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.412.262,16	9.638.689,20	7.872.743,04	178,43	81,68

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 951.619,59	€ 994.251,27	42.631,68
102	imposte e tasse a carico ente	€ 108.733,62	€ 113.252,07	4.518,45
103	acquisto beni e servizi	€ 1.231.692,90	€ 1.292.341,39	60.648,49
104	trasferimenti correnti	€ 1.064.612,19	€ 1.067.679,52	3.067,33
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 33.486,97	€ 35.327,37	1.840,40
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 3.692,86	€ 8.687,68	4.994,82
110	altre spese correnti	€ 58.583,88	€ 59.741,57	1.157,69
TOTALE		€ 3.452.422,01	€ 3.571.280,87	118.858,86

Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5-*quater* del D.L. 90/2014;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 8.721,00
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;

- che l'Ente non ha incrementato il Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente in deroga al limite di cui all'art.23, co.2, d.lgs. n.75/2017 e secondo le indicazioni della circolare RGS 27/6/2025;

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557-*quater*, 562 della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, a sostituzione del turn-over, nel rispetto del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione ha asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

L'asseverazione è stata resa in maniera distinta dal parere sul bilancio e sul fabbisogno.

Laddove ne ricorrano i presupposti, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto un aumento di spesa nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5, decreto 17 marzo 2020, del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'Interno.

L'Ente non ha superato il valore soglia per fascia demografica di appartenenza, individuato dalla tabella 3 di cui all'art. 6 del citato decreto attuativo.

L'Organo di revisione ha verificato il divieto di incremento del rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

	Media 2011/2013	rendiconto 2025
Spese macroaggregato 101	€ 696.855,21	€ 931.710,31
Spese macroaggregato 103	€ 17.560,23	€ 10.621,75
Irap macroaggregato 102	€ 45.563,08	€ 68.149,96
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		€ 74.695,72
Altre spese: trasferimenti (ad altri enti spese personale)	€ 42.075,90	
Altre spese: spese anticipate per conto terzi (elezioni e referendum)	€ 13.132,60	€ 7.527,88
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 815.187,02	€ 1.092.705,62
(-) Componenti escluse (B)	€ 71.418,04	€ 279.897,05
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		€ 123.654,65
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 743.768,98	€ 689.153,92
(ex art. 1, commi 557- <i>quater</i> , 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato in data 12/09/2023 il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto per il triennio 2023/2025 con verbale n. 11/2023.

L'Organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-*bis*, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.)

L'Organo di revisione ha verificato che nell'Ente non è stato istituito un ufficio di avvocatura

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conferito incarichi a legali esterni nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

	Numero	Spesa
Incarichi di patrocinio legale	2	26.117,51 di cui FPV 20.281,03 nell'anno 2025 pagato € 5.836,48
Incarichi di consulenza		
Affidamento di servizi legali		

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 1.055.799,30	€ 2.818.368,07	1.762.568,77
203	Contributi agli investimenti	€ 12.500,00	€ -	-12.500,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 15.306,36	€ 60.000,00	44.693,64
TOTALE		€ 1.083.605,66	€ 2.878.368,07	1.794.762,41

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

- per l'attivazione degli investimenti non sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

In caso di utilizzo di entrate Titoli IV, V e VI l'attestazione di copertura contiene gli estremi delle determinazioni di accertamento delle relative entrate.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Relativamente ai lavori di somma urgenza si rileva quanto segue:

- la deliberazione C.C. n. 18 del 05-06-2025 ad oggetto: "Emergenza piogge del 16-18 aprile 2025 – Riconoscimento del debito fuori bilancio per lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 191, comma 3, e dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - CUP: H18H25000510004" è stata inviata alla Procura regionale della Corte dei conti competente per territorio e il protocollo risulta essere CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_PIE - SCPIE - 0004534 - Ingresso - 12/06/2025 - 15:28;
- la deliberazione C.C. n. 20 del 10-07-2025 ad oggetto: "Emergenza piogge del 20 maggio 2025 – Riconoscimento del debito fuori bilancio per lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 191, comma 3, e dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - CUP: H18H25000620002 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025/2027 – Terza variazione – Approvazione" è stata inviata alla Procura regionale della Corte dei conti competente per territorio e il protocollo risulta essere CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_PIE - SCPIE - 0005404 - Ingresso - 19/07/2025 - 10:57;
- trasmissione degli atti all'ANAC in data 04/07/2025 tramite il portale Traspare per gli affidamenti alle ditte: Rubiano Claudio (16-18 aprile 2025) per €- 10.000,00 I.V.A. compresa e Costrade S.r.l. (20 maggio 2025) per € 16.043,00 I.V.A. compresa;
- trasmissione degli atti all'ANAC, relativi agli affidamenti in somma urgenza ai sensi art.140 comma 10 D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. (già art. 163 del D.Lgs. n.50/2016) – evento alluvionale del 20 maggio 2025 - CUP: H18H25000620002 – CIG: B78A77FCAD – CIG: B78A815877, tramite email certificata con prot. n. 8538 del 29/07/2025.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio, né riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento, né segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

L'Organo di revisione ha ricevuto le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2025 da parte dei responsabili di settore.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- nel corso dell'esercizio considerato l'Ente ha effettuato nuovi investimenti finanziati da debito e in tali casi l'Ente ha provveduto agli adempimenti di cui all'art. 203, comma 2, TUEL,

con riferimento all'adeguamento del DUP e all'adeguamento delle previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura finanziaria degli oneri del debito e per le spese di gestione dell'investimento;

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che non risultano in essere prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Organo di revisione ha verificato che nel fondo pluriennale vincolato non sono riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che non esistono somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2023	2024	2025
0,94%	0,86%	0,95%

Il tasso medio del debito residuo di finanziamento esistente al 31 dicembre 2025 è pari a 3,53%.

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	2.589.716,85	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	396.498,32	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	747.655,38	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2023	€ 3.733.870,55	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 373.387,06	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1)	35.327,37	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 338.059,69	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 35.327,37	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100		0,95

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO*		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	€ 988.263,76
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	€ 92.515,81
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	€ 350.000,00
TOTALE DEBITO	=	€ 1.245.747,95

* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 1.181.167,00	€ 1.085.826,14	€ 988.263,76
Nuovi prestiti (+)	€ -		€ 350.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-€ 95.340,86	-€ 97.562,38	-€ 92.515,81
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 1.085.826,14	€ 988.263,76	€ 1.245.747,95
Nr. Abitanti al 31/12	5.024,00	5.067,00	5.044,00
Debito medio per abitante	216,13	195,04	246,98

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	€ 34.289,93	€ 31.986,97	€ 35.327,37
Quota capitale	€ 95.340,86	€ 97.562,38	€ 92.515,81
Totale fine anno	€ 129.630,79	€ 129.549,35	€ 127.843,18

L'Ente nel 2025 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

4.2. Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati, pertanto non ha predisposto e allegato al rendiconto la nota informativa prevista dall'art. 62, comma 8, D.L. n.112/2008 che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, né è risultato necessario costituire nel risultato di amministrazione un apposito fondo rischi al fine di tutelare l'Ente dai rischi futuri dei contratti in essere.

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha un'eccedenza di "risorse COVID" da restituire allo Stato.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente si trova in deficit rispetto alla verifica a consuntivo delle "risorse Covid", pertanto a credito nei confronti dello Stato. L'Ente ha correttamente contabilizzato in entrata al titolo II il credito derivante dalle operazioni di regolazione di tali fondi, come dettagliatamente riportato all'art. 3 del DM 19 giugno 2024, stanziandoli nel quadriennio 2024/2027 per gli importi di cui al predetto DM.

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011, ha verificato che stata effettuata la conciliazione dei rapporti dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati.

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20, co.1, Tusp, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUSP, non ricorrendo la fattispecie.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n 201/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP.

6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2025 non sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

7. Contabilità economico-patrimoniale

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/, per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha aggiornato gli inventari con riferimento al 31/12/2025 in modalità di integrazione contestuale e automatica di derivazione dalle scritture finanziarie.

<i>Inventario di settore</i>	<i>Ultima data di aggiornamento</i>
Immobilizzazioni immateriali	2025
Immobilizzazioni materiali di cui:	2025
- inventario dei beni immobili distinguendo tra beni demaniali, indisponibili, disponibili e di interesse storico, artistico e culturale	2025
- inventario dei beni mobili	2025
Immobilizzazioni finanziarie	2025
Rimanenze	2025

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31/12/2025 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	21.130.817,02	19.153.410,84	1.977.406,18
C) ATTIVO CIRCOLANTE	3.021.139,66	2.254.301,09	766.838,57
D) RATEI E RISCONTI	3.270,96	4.305,33	-1.034,37
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	24.155.227,64	21.412.017,26	2.743.210,38
A) PATRIMONIO NETTO	14.638.212,72	12.453.218,92	2.184.993,80
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	105.556,69	30.300,00	75.256,69
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	2.041.270,99	2.074.221,77	-32.950,78
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	7.370.187,24	6.854.276,57	515.910,67
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	24.155.227,64	21.412.017,26	2.743.210,38
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.760.886,96	941.603,29	819.283,67

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale +	€ 1.125.959,32
FSC +	€ 760.481,95
Saldo Credito IVA al 31/12 -	€ 0,00
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali +	€ 217,33
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale -	€ 157.639,47
Altri crediti non correlati a residui -	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale +	
RESIDUI ATTIVI =	
	€ 1.729.019,13

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti +	€ 2.041.270,99
Debiti da finanziamento -	€ 1.245.747,95
Saldo IVA (se a debito) -	€ 65,85
Residui Titolo IV + interessi mutui +	
Residui titolo V anticipazioni +	
Impegni pluriennali titolo III e IV* -	
altri residui non connessi a debiti +	€ 0,00
RESIDUI PASSIVI =	
	€ 795.457,19

* al netto dei debiti di finanziamento

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO		
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	0,00
	<i>Riserve</i>	3.313.162,17
Allb	da capitale	0,00
Allc	da permessi di costruire	0,00
Alld	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali	3.342.268,67
Alle	altre riserve indisponibili	-29.106,50
Allf	altre riserve disponibili	0,00
AllI	Risultato economico dell'esercizio	1.447.222,95
AllV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00
AV	Riserve negative per beni indisponibili	-2.575.391,32
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	2.184.993,80

Il fondo svalutazione crediti è raccordato con il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di Amministrazione come da prospetto allegato C al rendiconto.

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€ 105.556,69
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 105.556,69

Le risultanze del conto economico al 31/12/2025 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2025	2024	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	4.469.685,59	4.118.015,96	351.669,63
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	4.063.873,07	3.908.234,58	155.638,49
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	24.187,85	8.721,92	15.465,93
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-69.986,91	10.010,14	-79.997,05
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.479.912,34	160.851,95	1.319.060,39
IMPOSTE	80.110,04	76.772,58	3.337,46
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.759.815,76	312.592,81	1.447.222,95

8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31/12/2025 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha destinato le eventuali risorse ricevute in eccedenza secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione centrale titolare della relativa misura.

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Non si sono rilevate irregolarità non sanate, rilievi o considerazioni e proposte da sottoporre all'amministrazione.

11. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

IL REVISORE UNICO

Dott. Antonio GALIMI

Firmato digitalmente da:
GALIMI ANTONIO
Data: 31/03/2026 17:55:00